

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Borgofranco d'Ivrea in data 14/11/2008.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Lessolo, Bollengo, Chiaverano, Montalto Dora, Castellamonte, Andrate, Samone, Banchette, Settimo Vittone (ambito territoriale n. 18) e nella sede dell'ATC di Torino in data 20/10/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Borgofranco d'Ivrea in data 14/11/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Bussoleno in data 06/10/2008.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Condove, Meana di Susa, Rubiana, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Giorio di Susa, Susa (ambito territoriale n. 14) e nella sede dell'ATC di Torino in data 20/10/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Bussoleno in data 06/10/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Comune di Antrona Schieranco (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2009 " Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1. Di approvare le modifiche apportate al testo degli artt. 2, comma 1, 3, comma 1, e 16, comma 3, del vigente Regolamento Edilizio Comunale e di dare atto che le norme modificate sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo e che diverranno efficaci con la pubblicazione della deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L.

Il Segretario Comunale
 Agostino Carmenì

Comune di Arignano (Torino)

Estratto Deliberazione C.C. n. 27 del 22/09/2009 "Modifica Regolamento Edilizio".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1. Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto.

2. Di sostituire il comma 3 dell'art. 16 del vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/06/2000 e successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 18 del 09/06/2005, con il seguente:

“3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.”

3. Di approvare l'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio, nel testo della nuova versione adeguata al D.M. n. 59/2009 entrato in vigore il 25/06/2009, redatta dall'Arch. Luca Tartaglia, che si compone di n. 5 Capitoli progressivamente numerati da pag. 1 a pag. 60, e che si allega sotto la lettera “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

4. Di dare atto che il presente Allegato Energetico Ambientale sostituisce la precedente versione approvata con propria deliberazione n. 9/2009 e sarà parte integrante e sostanziale del Regolamento Edilizio.

5. Di dare atto che per quanto non in contrasto con l'Allegato Energetico Ambientale restano validi i contenuti del Regolamento Edilizio.

6. Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, come integrato con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, formato ed approvato dalla Regione Piemonte.

7. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione consiliare e dell'Allegato Energetico Ambientale alla Giunta Regionale, nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'art. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

8. Di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio assumerà efficacia, nei limiti di cui all'art. 27 bis del Regolamento stesso, con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'art. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

9. Di dare mandato ed autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico per la piena attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

10. Di dare atto che con successivo provvedimento si stabiliranno la forma e la misura di eventuali incentivazioni sulla base dei criteri previsti al capitolo terzo del presente Allegato Energetico Ambientale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Diato

Comune di Avigliana (Torino)

Approvazione Regolamento Edilizio Comunale modificato.

Il Sindaco avverte che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 109 del 28/09/2009 ha:

1. modificato il Regolamento Edilizio Comunale adeguandolo ai disposti della L.R. 20/2009;
2. introdotto il nuovo art. 44 bis (pannelli fotovoltaici e solare termico – criteri per l'inserimento sui fabbricati);
3. integrato l'art. 55 bis (sottotetti);
4. introdotto l'art. 58 bis (copertura impianti sportivi privati);
5. riapprovato ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale integrato con le modifiche apportate.

Comune di Borgomanero (Novara)

Decreto n. 54931 del 16.10.2009 - Esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione del Nuovo Centro Sportivo Comunale di Santa Cristinetta.

Con decreto n. 54931 in data 16.10.2009 è stata disposta a favore del Comune di Borgomanero per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: Borgomanero

- Intestatario: Piola Giovanni, Foglio n. 11 Mappale n. 654 di mq. 1.460
- Intestatario: Zoppis Lucia Lorenza, Foglio n. 11 Mappale n. 912 di mq. 13.570
- Intestatario: Zoppis Lucia Lorenza, Foglio n.11 Mappale n. 913 di mq. 1.400
- Intestatari: Zoppis Marco Ambrogio, Zoppis Barbara Elisabetta, Zoppis Paola, Foglio n.11 Mappale n. 316 di mq. 13.300
- Intestatari: Zoppis Marco Ambrogio, Zoppis Barbara Elisabetta, Zoppis Paola, Foglio n.11 Mappale n. 408 di

mq. 2.200

- Intestatari: Vicario Gilberto, Vicario Luciano, Vicario Arnaldo, Vicario Sergio, Foglio n.11 Mappale n. 407 di mq. 2.830

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Borgomanero liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Borgomanero;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Novara;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Novara;

Lo stesso è stato pubblicato per estratto sul sito internet ed all'Albo pretorio dell'Ente oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trasmesso alla Regione stessa.

Borgomanero, 16 ottobre 2009

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Antonella Manuelli

Comune di Cameri (Novara)

Approvazione modifiche Regolamento Edilizio Comunale in ottemperanza anche alla D.C.R. n. 267-31038 del 08/07/2009 ed alla L.R. 20/2009.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare le modifiche al Regolamento Edilizio evidenziate nell'allegato testo coordinato che risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di eliminare i modelli allegati al vigente Regolamento in quanto ormai superati dalle più recenti normative;

(omissis)

Cameri li 16 ottobre 2009

Il Responsabile dell'Area
Margherita Testa

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Via Ospedale n. 1, di proprietà dei Signori Alessio Antonio, Bollano Rosalba e Compaire Domenica.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

Rende noto

Che con atto consiliare n. 43 del 01/10/2009 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata del fabbricato sito in Via Ospedale n. 1, in zona "R1" del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 23 Mappale n. 321, di proprietà dei Signori Alessio Antonio, Bollano Rosalba e Compaire Domenica.

Caramagna Piemonte, 19 Ottobre 2009

Il Sindaco
Responsabile Servizio Tecnico
Mario Antonio Riu

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Decreto n. 23 del 20/10/2009 di esproprio degli immobili interessati dagli interventi di sistemazione del Torrente Gattola dal ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo - 2° lotto

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
decreta

in favore del Comune di Casale Monferrato, di espropriare gli immobili necessari per la realizzazione degli interventi di sistemazione del torrente Gattola dal Ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo - 2° Lotto (omissis)

Guaschino Bruno (GSCBRN39R14H501K) F. 77 N. 344, €2.946,90

Ariotti Silvana (RTTSVN50M61B885E) F. 77 NN. 346 e 348, €815,10

Spina Gian Luca (SPNGLC74M03A182O) F. 63 NN. 330 e 327, €8.981,40

Guaschino Mario (GSCMRA52B11F774I) F. 77 N. 313, €5.517,60

Guaschino Paola (GSCPLA48T66B885U)

Guaschino Danila, (GSCDNL56R71B885R)

Guaschino Stefania (GSCSFN69D67B885V)

Picco Bruna (PCCBRN35L70F313Y)

Guaschino Manuela (PCCBRN35L70F313Y)

F. 77 NN. 315, 319 e 317, €3.605,25

Marchese Adriano (MRCDRN41T22B885G) Marchese Antonietta Fernanda, (MCNNT44E61B885F) Marchese Giuseppe, (MRCGPP27A06B885D) F. 77 N. 321, €815,10

Guaschino Elio (GSCLEI34R29B885T) F. 77 NN. 323, 325, €8.213,70

Lupano Teresio (LPNTRS36H23B885I9) F. 77 NN. 33, 32 e 111 €4.733,85

Rabaioli Dina (RBLDNI52R45I976F) F. 63 N. 328, €4.012,80

Robazza Alessandro (RBZLSN37P07B885N) F. 63 N. 325 €2.505,92

Pasino Paolo (PSNPLA65S05B885Q) Pasino Daniela (PSNDNL67D68B885O), F. 77 NN. 327, 329, 331, 333, 335, 337, €6.270,00

Costanzo Carla (CSTCRL48L63B885D), F. 77 N. 339 e 341, €5.298,15

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, (91005640064), F. 63 N. 332, €1.085,00 (omissis)

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al T.A.R. del Piemonte, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrente dalla data di notificazione. (omissis)

Il Dirigente
Roberto Martinotti

Comune di Castellamonte (Torino)

Estratto di avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale sito in Castellamonte - Via C. Balbo n. 16 - denominato 'Mattatoio'

Si rende noto che il giorno 3 dicembre 2009 alle ore 10,00 in apposita sala del Comune di Castellamonte si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato ubicato in Castellamonte – Via C. Balbo n. 16 – denominato 'Mattatoio' ed identificato a catasto come da bando integrale disponibile presso il Comune di Castellamonte e sul sito internet <http://www.comune.castellamonte.to.it>.

Prezzo a base d'asta: Euro 580.000,00

Deposito cauzionale: Euro 58.000,00

Scadenza offerta : entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 novembre 2009.

Per informazioni – tel. 0124 5187212

Il Responsabile del Servizio Patrimonio

Maura Campagnola

Comune di Cervatto (Vercelli)

Avviso di adozione del Regolamento Edilizio del Comune di Cervatto, ex art. 3, L.R. n. 19/1999, integrato dal Piano del Verde e del Paesaggio e dal Piano del Colore e dell'Arredo Urbano, con deliberazione C.C. n. 10 del 15/04/2009, modificato con deliberazione C.C. n. 25 del 23/09/2009 ex L.R. 20/2009.

Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 15/04/2009: "Approvazione del Regolamento Edilizio del Comune di Cervatto, ai sensi dell'art.3, comma 3 della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19, integrato dal Piano del Verde e del Paesaggio e dal Piano del Colore e dell'Arredo Urbano" e n. 25 del 23/09/2009 "Modificazioni Regolamento Edilizio del Comune di Cervatto *omissis*... Recepimento delle modifiche introdotte dalla L.R. 14.07.2009, n. 20".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il Regolamento Edilizio del Comune di Cervatto, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, modificato ai sensi della L.R. 14/07/2009 n. 20, integrato dal Piano del Verde e del Paesaggio e dal Piano del Colore e dell'Arredo Urbano, redatto dall'Arch. Lucia Bergo di Sesto San Giovanni, che viene richiamato per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che il Regolamento Edilizio del Comune di Cervatto è composto da:

- n. 70 Articoli;

- n. 4 Allegati: Allegato 1 "Piano del Verde e del Paesaggio" costituito dagli elaborati come in elenco (allegato A); Allegato 2 " Piano del Colore e dell'Arredo Urbano" costituito dagli elaborati come in elenco (allegato B); Allegato n. 3 "Allegato Energetico Ambientale – Appendice all'articolo 31"; Allegato 4 "Modulistica";

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691, successivamente modificato con D.C.R. 8 luglio 2009 n. 267-31038.

4. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19;

5. Di dare atto che, come prescritto dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. n. 19 del 8 luglio 1999, la presente deliberazione sarà trasmessa unitamente ai documenti costituenti il presente Regolamento alla Giunta della Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica.

(omissis)

Il Responsabile del Procedimento
Pierluigi Marocco

Comune di Cossato (Biella)

Decreto di occupazione d'urgenza preordinato ai lavori di realizzazione di opere di edilizia residenziale pubblica, in località "Baraggine" (via Martiri Libertà-zona Picchetta).

Il Responsabile del Settore Area Tecnica

Vista la delibera C.C. n. 42 del 16.06.2008, con la quale veniva approvato il Piano Esecutivo di Edilizia Residenziale Pubblica, in località "Baraggine", comparto C1 23.1.2 di P.R.G.,- lotti SP1 e SP2, dichiarando altresì la pubblica utilità delle opere previste;

(omissis)

Decreta

è disposta a favore del Comune di Cossato, l'occupazione d'urgenza delle aree qui di seguito elencate:

1) *proprietà: Franzoni Marino e Carnio Maria*

fg. n. 23 – mapp. n. 216 - sup. da occ. mq. 49 – indenn. di espr. € 1.029,00

fg. n. 23 – mapp. n. 328 - sup. da occ. mq. 313 – indenn. di espr. € 6.573,00

fg. n. 23 – mapp. n. 329 - sup. da occ. mq. 46 - indenn. di espr. € 966,00

fg. n. 23 – mapp. n. 330 - sup. da occ. mq. 411 – indenn. di espr. € 8.631,00

fg. n. 23 – mapp. n. 364 - sup. da occ. mq. 240 – indenn. di espr. € 5.040,00

fg. n. 23 – mapp. n. 365 - sup. da occ. mq. 420 - indenn. di espr. € 8.820,00

fg. n. 23 – mapp. n. 366 - sup. da occ. mq. 260 – indenn. di espr. € 5.460,00

fg. n. 23 – mapp. n. 546 - sup. da occ. mq. 10 – indenn. di espr. € 210,00

fg. n. 23 – mapp. n. 622 - sup. da occ. mq. 85 – indenn. di espr. € 1.785,00

fg. n. 23 – mapp. n. 624 - sup. da occ. mq. 73 – indenn. di espr. € 1.533,00

fg. n. 23 – mapp. n. 626 - sup. da occ. mq. 681 – indenn. di espr. € 14.301,00

fg. n. 23 – mapp. n. 628 - sup. da occ. mq. 188 – indenn. di espr. € 3.948,00

2) *proprietà: Canepa Graziano*

fg. n. 23 – mapp. n. 217 - sup. da occ. mq. 199 – indenn. di espr. € 4.179,00

fg. n. 23 – mapp. n. 433 - sup. da occ. mq. 115 – indenn. di espr. € 2.415,00

3) *proprietà: Sanca Albertina*

fg. n. 23 – mapp. n. 218 - sup. da occ. mq. 318 – indenn. di espr. € 6.678,00

4) *proprietà: Soster Andrea - Soster Daniela - Xillo Adriana*

fg. n. 23 – mapp. n. 254 - sup. da occ. mq. 144 – indenn. di espr. € 3.024,00

fg. n. 23 – mapp. n. 255 - sup. da occ. mq. 301 – indenn. di espr. € 6.321,00

5) *proprietà: Franzoni Loredana – Franzoni Mariangela*

fg. n. 23 – mapp. n. 284 - sup. da occ. mq. 617 – indenn. di espr. € 12.957,00

6) *proprietà: Ferla Angelo - Fiorio Lilia*

fg. n. 23 – mapp. n. 331 - sup. da occ. mq. 894 – indenn. di espr. € 18.774,00

7) *proprietà: Cesone Giuliana*

fg. n. 23 – mapp. n. 367 - sup. da occ. mq. 7 – indenn. di espr. € 147,00

8) *proprietà: Trocca Giorgio*

fg. n. 23 – mapp. n. 369 - sup. da occ. mq. 176 – indenn. di espr. € 3.696,00

9) *proprietà: Franzoni Luigino*

fg. n. 23 – mapp. n. 220 - sup. da occ. mq. 64 – indenn. di espr. € 1.344,00

10) *proprietà: Brocchi Silvana-Conti Alberto-Conti Laura-C. Ornella*

fg. n. 23 – mapp. n. 470 - sup. da occ. mq. 10 indenn. di espr. € 210,00

11) *proprietà: Di Fenizio Miriam-Marocchetti Anna-Marocchetti Enrica-Marocchetti Maria Pia*

fg. n. 23 – mapp. n. 221 - sup. da occ. mq. 8 – indenn. di espr. € 168,00

E' determinata d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori specificati in premessa; entro 30 (trenta) giorni successivi dalla data di notifica del presente decreto, il proprietario del bene, può dichiarare se intende o meno accettare l'indennità provvisoria; al proprietario che condivide l'indennità proposta, viene riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità stessa, mentre in caso di accordo di cessione bonaria, è previsto un incremento pari al 10% dell'indennità base. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, è prevista un'indennità di occupazione annua in ragione di 1/12 dell'indennità di espropriazione.

In caso di opposizione all'occupazione d'urgenza delle aree, questo Comune potrà procedervi ugualmente, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, con la presenza di due testimoni.

Il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione dell'apposito verbale, di cui al D.P.R. sopra citato.

Cossato, 07 ottobre 2009

Il Responsabile Settore Area Tecnica
Andrea Barbero

Comune di Crova (Vercelli)

Adozione definitiva variante in itinere della quarta variante al P.R.G.C. vigente

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10.10.2009, è stata adottata definitivamente la Variante in itinere della Quarta Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale del Comune di Crova (VC), ai sensi del 4° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77.

Che la Variante in itinere della Quarta Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale, sarà depositata presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/1977 per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 30 ottobre 2009 al 27 novembre 2009 compreso, con il seguente orario:

Dal lunedì al Sabato: dalle ore 8,30 alle ore 11,30

Domenica e festivi: dalle ore 11,00 alle ore 12,00

Il Responsabile del Servizio

Carlo Frola

Comune di Desana (Vercelli)

Modifica al regolamento edilizio.

Il Sindaco

rende noto

che con deliberazione del C.C. n. 39 del 29.09.09, sono state apportate modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi Legge Regionale 14.07.09 n. 20.

Desana, 6 ottobre 2009

Il Sindaco

Renato Graneris

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Graduatoria definitiva per assegnazione alloggio ERP.

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Dusino San Michele della graduatoria definitiva da parte della Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P. dell'ATC di Asti per assegnazione di alloggio di cui al bando di concorso del 30.04.2009

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Addì 16 ottobre 2009

Il Sindaco

Comune di Favria (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 17/09/2009 ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale - 4^ modifica".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'attuale testo del 3°, comma dell'art. 16, del vigente Regolamento Edilizio Comunale, mediante la sua integrale sostituzione con il nuovo testo di cui al regolamento tipo della Regione

Piemonte approvato con D.C.R. n. 267-31038 in data 08/07/2009, come risulta qui di seguito:

"Art. 16. Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. ... (omissis)

2. ... (omissis)

3. La distanza tra: (omissis)

a) il filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione fronti stante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) il filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) il filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada."

2) (omissis)

3) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'attuale testo della lettera f) del comma 3° dell'art. 3 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, integrandolo come di seguito riportato:

"Art. 3. Attribuzioni della Commissione Edilizia

1. (omissis)

2. (omissis)

3. L'Ufficio tecnico comunale, il Sindaco .. (omissis)... hanno facoltà di richiedere pareri alla Commissione Edilizia in materia di:

(omissis)

f.) pareri preventivi su prospettazioni preliminari di interventi edilizi e/o urbanistici e pareri su Denunce di Inizio Attività e proroghe dei Permessi di Costruire.

(omissis)

Comune di Fontaneto d'Agogna (Novara)

Sdemanializzazione reliquato di strada comunale. Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30.09.2008.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di procedere alla declassificazione del reliquato della strada comunale di cui al foglio 19 mappale 1467 come da tipo frazionamento redatto dal Geom. Toniati Orazio in data 19.02.2007 Prot. 2007/33395 e di complessivi mq. 470 stabilendo la sdemanializzazione ed il passaggio della stessa al patrimonio disponibile dell'Ente ed allegato sub lettera A).

Comune di Graverio (Torino)

Modifica degli articoli n. 2-3-4-16 nonché l'inserimento di un nuovo articolo (4/bis) del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 23/09/2003

Il Consiglio Comunale
(Omissis)
Delibera

Di richiamare la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, con particolare riferimento alle dettagliate motivazioni riportate nella premessa medesima.

Di approvare le modifiche apportate agli art. 2-3- 4 e 16, nonché l'inserimento di un nuovo articolo (4/bis) al Nuovo Regolamento Edilizio previsto dalla L.R. 19/1999, approvato delibere di C.C. n. 9 del 25-06-2003 e n. 17/05 del 01-10-2005, come risultante dalle allegate schede di raffronto e dall'allegato testo che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di dare inoltre atto che le modifiche di cui sopra costituiscono mera variante non sostanziale al Regolamento Edilizio vigente approvato con delibera di C.C. n. n. 13 del 23/09/2009 ed aggiornato con delibera di C.C. n. 08/07 del 28/03/2006, in quanto recepiscono essenzialmente disposizioni legislative intervenute a posteriori della suddetta approvazione.

Di approvare di conseguenza il nuovo testo del Regolamento Edilizio che ricomprende le modifiche e le varianti sopra esposte.

Di trasmettere, a sensi del 3 comma dell'at. 4 della L.R. 19/99, alla Regione Piemonte la presente deliberazione con annesso Regolamento Edilizio modificato

Comune di Masserano (Biella)

Deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 29.09.2009 - Legge Regionale 14 luglio 2009, n. 20 e Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2009, n. 267-31038: Modifiche al vigente Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 3. in data 12/01/2008.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

Per le motivazioni espresse in parte preambolo e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:
di approvare le sottoelencate modifiche al Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione n. 3, in data 12.01.2008:

- A. modifica dell'art. 2 comma 2: (omissis)
- B. modifica dell'art. 2 comma 3: (omissis)
- C. modifica all'art. 3 comma 1: (omissis)
- D. modifica all'art. 4: (omissis)
- E. modifica all'art. 18 comma 3: (omissis)

di dare atto che, trattandosi di modifiche conformi al Regolamento "Tipo" predisposto dalla Regione, l'entrata in vigore delle stesse è subordinata all'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione di approvazione che assumerà efficacia dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo
(omissis)

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 10/09/2009: Approvazione di variante parziale al

P.R.G. n. 1/2009 ai sensi dell' art. 17 c.7 della L.R. 56/77 s.m.i. Incremento di edificabilità dell'area per edilizia residenziale pubblica G3/5 con trasferimento dall'area Z3".

(omissis)
Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di prendere atto che non sono state presentate osservazioni riguardo la variante parziale al P.R.G. n. 1/2009, adottata con propria deliberazione n. 39 in data 20.04.2009.

2. Di approvare la variante parziale al P.R.G. n. 1/2009, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 s.m.i., con cui viene trasferita quota parte della capacità edificatoria a destinazione residenziale afferente la proprietà comunale inclusa in area Z3 all'area per edilizia residenziale pubblica G3/5, di proprietà comunale e parzialmente già concessa in diritto di superficie all'A.T.C., come riportata nei seguenti allegati:

Allegato A – Relazione illustrativa

Allegato B – Modifiche ai Quadri Sinottici

Allegato C – Modifiche alla tav. 3.2 – territorio urbano – scala 1:2000

3. Di dare atto che, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, le variazioni al P.R.G. saranno riportate negli elaborati di Piano Regolatore Generale.

4. Di dare atto che la variante parziale in oggetto è esclusa dal processo di valutazione ambientale in forza di quanto disposto dalla D.G.R. 12-8931 del 9.06.2008, relativa all'applicazione delle norme in materia ambientale, in quanto prevede modifiche di distribuzione della capacità insediativa residenziale senza incrementi complessivi, interviene su aree già in parte edificate, non riguarda interventi soggetti a VIA o aree vincolate o ambiti soggetti a misure di salvaguardia e protezione.

5. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per le finalità previste all' art. 15, comma 18, della L.R. 56/77 s.m.i..

Divenuta esecutiva ai sensi dell' art. 134 comma 3 T.U. 267/2000.

Pubblicata dal 18/09/2009 al 3/10/2009

Comune di Orbassano (Torino)

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 10/07/2009, ad oggetto aree di P.R.G.C. 2.4.3 - 2.4.3.1 - 2.4.3.2 - 2.4.3.3 - 2.4.3.4 denominate "ex Autocentro" - Piano particolareggiato - Variante n. 3 - Approvazione progetto definitivo.

Il Consiglio Comunale
Omissis..
delibera

1. di approvare in via definitiva, in conformità all'art. 40 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., il Progetto definitivo di Variante n. 3 al Piano Particolareggiato da realizzarsi nelle aree 2.4.3 – 2.4.3.1 – 2.4.3.2 – 2.4.3.3 – 2.4.3.4 del vigente P.R.G.C., predisposto dal professionista incaricato architetto Bonifetto Enrico, costituito dagli elaborati sotto specificati, che si allegano alla presente deliberazione:

1) Relazione tecnica illustrativa contenente la relazione finanziaria con la stima sommaria degli oneri derivanti dalla realizzazione del P.P.E;

2) Norme Tecniche di Attuazione

3) Tavole di Piano:

Tav. 1) Inquadramento territoriale su stralcio di azzonamento di PRGC - scala 1:2.000; Estratto di mappa catastale ed elenco delle particelle interessate dal P.P.E. - scala 1:1500;

Tav. 2) Stato di fatto ed urbanizzazioni esistenti - scala 1:500

Tav. 3) Edifici da salvaguardare

Tav. 4) Destinazioni d'uso e Ambiti d'intervento - scala 1:500

Tav. 5) Viabilità e percorsi ciclopeditoni - scala 1:500

Tav. 6) Infrastrutture di rete: reti di fognatura bianca e nera; rete idrica; illuminazione pubblica - scala 1:500

Tav. 7) Planovolumetrico - scala 1:500

Tav. 8) Estratto di PRGC con inserimento delle previsioni della Variante n. 3 al PPE

2. di dare atto che la Variante è conforme alle previsioni del vigente P.R.G.C.;

3. Di dare mandato ed autorizzare il Dirigente di Settore per la piena attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

Procedutosi a separata votazione, per l'urgenza di provvedere in merito, con n. 11 voti favorevoli e n. 3 contrari (Vassalotti, Gobbi, Manzone) espressi in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Comune di Pieve (Asti)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 14/09/2009 - Modifica regolamento edilizio comunale.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di modificare gli artt. 2 e 3 del vigente regolamento edilizio approvando le considerazioni espresse in premessa qui recepite e confermate:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia.

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta e da n. 7 componenti, eletti dalla Giunta comunale. I componenti nella prima seduta, eleggono il Presidente ed il vice Presidente.

(omissis)

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo competente che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento dell'Organo competente comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che la Giunta Comunale non li abbia sostituiti.

(omissis)

8. La decadenza è dichiarata dalla Giunta Comunale
(omissis)

Art. 3 Attribuzioni della Commissione Edilizia

1. La Commissione esprime parere preventivo, obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongono diversamente), non vincolante, per i seguenti interventi:

a) manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di tipo a e B, ampliamento, nuove costruzioni e demolizioni che richiedono il rilascio del permesso a costruire.

(omissis)

Comune di Premia (Verbania Cusio Ossola)

Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente sito in Premia - Località Sagiago (art. 41 bis l.r. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni) – Approvazione. Delibera di C.C. n. 45 in data 29/09/2009.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 - Di approvare in via definitiva il progetto di Piano di Recupero, di cui alla richiesta in data 05/05/2008, registrata al protocollo al n. 1583 presentata dai signori Santinato Dario e Silva Maria Luisa nel territorio del Comune di Premia, concernente gli immobili distinti nel N.C.T. al foglio 62 mappali 133 e consistente nei seguenti elaborati:

– Relazione Tecnica; Relazione illustrativa; Tav. n. 1 – Pianta e sezione dell'esistente e in progetto – Calcoli planivolumetrici; Tav. n. 2 – Prospetti dell'esistente e in progetto; Tav. n. 3 – Particolari costruttivi; Relazione Paesaggistica; Documentazione fotografica – titolo di proprietà; Schema di convenzione.

2 - Di dare atto che non si dà luogo a controdeduzioni, in quanto non sono pervenute osservazioni né proposte.

3 - Omissis.

4 - Di dare altresì atto che il Piano di Recupero, ai sensi del 6° comma, dell'art. 41 bis della L.R. 56/1977 assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva.

Premia, lì 29/09/2009

Il Responsabile del Servizio

Flavia Grossi

Comune di Scarnafigi (Cuneo)

Piano di recupero area normativa RCS-PDR - Approvazione.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/07/2009 “Piano di recupero inerente l'area normativa RCS-PDR in via Torino e via Capello – Approvazione” – Estratto.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il Piano di Recupero, proposto dal signor Bongiasca Luciano, legale rappresentante della Società Pineta di Bongiasca Luciano & C. s.a.s. con sede in

Sampeyre, borgata Martini 36, in qualità di avente titolo sugli immobili siti in Scarnafigi, via Torino e via Capello, area normativa RCS-PDR vigente ... omissis ... così come redatto a firma dei tecnici abilitati arch. Giorgio Rossi e arch. Chiara Avagnina con studio in Saluzzo, piazza Vineis 11, costituito dagli elaborati elencati nelle premesse e depositati agli atti dell'ufficio Tecnico del Comune di Scarnafigi.

Scarnafigi, 16 ottobre 2009

Il Sindaco
Mario Lovera

Comune di Scopello (Vercelli)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 21.09.2009 - Legge regionale 14/07/09 n. 20 e D.C.R. 08/07/09 n. 267 - 31038. modifiche al vigente Regolamento Edilizio.

Il Responsabile del Servizio – Ufficio Tecnico
Rende noto che, con Deliberazione n. 22 del 21.09.2009 il Consiglio Comunale ha modificato ai sensi della Legge Regionale 14 luglio 2009, n. 20 e D.C.R. 8 luglio 2009, n. 267-31038 il vigente Regolamento Edilizio.

Anna Maria Montagna

Comune di Trinita' (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 2 settembre 2009: "Regolamento Edilizio Comunale – Aggiornamento".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare gli aggiornamenti all'articolo 2 del Regolamento edilizio comunale, (omissis)
2. di dichiarare che il Regolamento edilizio in questione è conforme al Regolamento tipo predisposto dalla Regione Piemonte.
3. di demandare al Responsabile del servizio i successivi atti conseguenti le decisioni adottate ed, in particolare, la trasmissione alla Regione Piemonte nonché quelli inerenti la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al fine di rendere il regolamento esecutivo.

(omissis)

Comunita' Montana Alta Valle di Susa - Oulx (Torino)

Avviso ai creditori - Lavori per la realizzazione della variante pista 12 presso la borgata Tachier in comune di Sauze d'Oulx (TO).

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. n° 554 del 21/12/1999

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di realizzazione della nuova pista variante 12 presso la borgata Tachier in comune di Sauze d'Oulx ed opere migliorative previste dalla perizia di variante di cui all'intervento relativo alla nuo-va seggiovia quadriposto ad ammortamento automa-

tico Jouvenceaux – Sportinia in comune di Sauze d'Oulx (TO): ATI costituita da: Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ), SEESTE BAU S.p.A. di Bolzano e CTE S.p.A. di Acqui Terme (AL), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, è invitato a presentare istanza a questa Comunità Montana entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Oulx, 19 ottobre 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Mauro Borello

Comunita' Montana Bassa Val di Susa - Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ai creditori. Lavori di riduzione rischio idrogeologico rio Supita in comune di Venaus e rio Claretto in comune di Novalesa.

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, con il presente atto comunica che in data 05 ottobre 2009 i lavori per la riduzione del rischio idrogeologico a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008 – Rio Supita in Comune di Venaus e Rio Claretto in Comune di Novalesa, sono stati ultimati dall'Impresa I.E.S. Srl con sede in Bussoleno (TO) Strada Monginevro 56.

Invita pertanto coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare alla scrivente Comunità Montana entro il termine perentorio di giorni venti, decorrenti dal 29 ottobre 2009 data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Bussoleno, 20 ottobre 2009

Il Responsabile del procedimento
Massimo Biroglio

Comunita' Montana Valli Gesso e Vermenagna - Robilante (Cuneo)

Decreto n. 1/2009 del 05/10/2009. Realizzazione percorsi cicloturistici nel territorio della valle Gesso nei Comuni di Roaschia, Valdieri ed Entracque. Decreto motivato di occupazione temporanea anticipata (art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001, integrato e modificato dal D.Lgs. 302/2002).

(omissis)

Dispone

Art. 1: L'occupazione temporanea anticipata degli immobili a favore della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna, necessari alla realizzazione dei lavori di "Realizzazione di percorsi ciclo-turistici nel territorio del-

la valle Gesso nei Comuni di Roaschia, Valdieri ed Entracque”, come meglio identificati nell’allegato piano particellare ed elenco ditte che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2: Di dare atto che l’occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta per un massimo di anni cinque dalla data di immissione nel possesso.

Art. 3: Di determinare in via provvisoria l’indennità di esproprio e di occupazione temporanea da corrispondere, così come specificato nell’allegato elenco ditte.

Art. 4: Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l’occupazione degli immobili non segua entro il termine di mesi tre dalla data di emissione del presente. All’uopo il geom. Silvio Campagno è incaricato di introdursi nelle proprietà private per procedere alla redazione degli atti di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso.

Art. 5: Il presente provvedimento verrà notificato agli aventi diritto nelle forme previste dall’art. 22bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 6: Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Responsabile del Servizio
Marilena Ghibauda

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)
Decreto n. 4/09. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di "Disalveo, ricalibratura, difese spondali ed opere trasversali Torrente Orco da Loc. Gurgo a Concentrico in Comune di Locana". Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili.

Il Dirigente dell’Ufficio Espropriazioni
(omissis)

Decreta

Sono espropriati a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma, (omissis), gli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di: “Disalveo, ricalibratura difese spondali ed opere trasversali Torrente Orco da Loc. Gurgo a Concentrico in Comune di Locana”, di seguito elencati:

Foglio 114 mappale 160,

Foglio 96 mappali 118,518,120,520,119,517,521,519.

Locana, 12 ottobre 2009

Il Dirigente dell’Ufficio Espropriazioni
Gualtiero Fasana

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)
Decreto n. 5/09. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di: "Disalveo, ricalibratura, difese spondali ed opere trasversali Torrente Orco dal Loc. Ponte Praie a Loc. Gurgo nel Comune di Locana". Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili.

Il Dirigente dell’Ufficio Espropriazioni
Decreta

(omissis)

Sono espropriati a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma, (omissis), gli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di: “Disalveo, ricalibratura difese spondali ed opere trasversali Torrente Orco da Loc. Ponte Praie a Loc. Gurgo nel Comune di Locana”, di seguito elencati:

Foglio 98 mappali 83, 152, 85, 158, 84, 86, 154, 156;

Foglio 99 mappali 9, 87, 14, 86, 1, 7, 8, 69, 112, 70, 71, 2, 3, 4, 5.

Locana, 12 ottobre 2009

Il Dirigente dell’Ufficio Espropri
Gualtiero Fasana

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. 98/09. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di riattivazione di un impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal rio Ballona nei Comuni di Arizzano e Ghiffa (VB), presentato dalla società Idroelettrica Lasincrona S.a.s.. Estratto Determinazione Dirigenziale n. 372 del 01.10.2009.

Il Dirigente
(omissis)

Visto:

– L. n. 241/90 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

– il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

– la L.R. n. 40/98 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;

– il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 “norme in materia ambientale”;

– la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, poi sostituita con la D.G.P. n. 98 del 02.04.09 avente per oggetto “Nuove disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.”;

– Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19.06.2009 avente per oggetto “Conferimento incarichi di direzione dell’Ente”.

– La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0048774/7° del 25.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

di esprimere, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di riattivazione di un impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal rio Ballona nei Comuni di Arizzano e Ghiffa (VB), presentato in data 15.07.2008, con nota ns. prot n. 0039346 del 15.07.2008, dal sig. Pesenti Giancarlo, in qualità di Legale Rappresentante della società Idroelettrica Lasincrona S.a.s. di Pesenti Giancarlo & C., con sede legale in S. Bernardino Verbano (VB), via Cartiera n. 2. E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla “Determina-

zione conclusiva”, relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0048774/7° del 25.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3383 - Domande (Prot. n. 23223 del 19/02/2007 e Prot. n. 181930 del 16/12/2008) della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Torrente Orba nei Comuni di Fresonara e Basaluzzo.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 23223 del 19/02/2007) e la successiva domanda ai sensi D.Lgs. n. 387/2003 (Prot. n. 181930 del 16/12/2008), corredate dagli elaborati tecnici, della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 15.000 l/s e media di 3.730 l/s, dal Torrente Orba, in territorio del Comune di Fresonara e Basaluzzo, per uso ad uso energetico (idroelettrico) per produrre sul salto di m 4,00 la potenza nominale media di kW 146,45;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino e dall'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30/10/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Fresonara, Basaluzzo e Bosco Marengo;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- al Comando Regione Militare Nord - Corso Vinzaglio, 6 Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15/12/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Fresonara, Basaluzzo e Bosco Marengo dovranno restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 587 - 126878 del 29/09/2009. Derivazione n. 1050 - Ditta Azienda Metalli Laminati S.p.A. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e ad uso civile in comune di Quargento.

Il Dirigente di Settore
(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 3 pozzi in Comune di Quargento ad uso Produzione di beni e servizi e Civile a favore della Ditta Azienda Metalli Laminati S.p.A. (omissis).

La concessione è accordata per anni 15, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 4,5 l/s, media di 0,030 l/s per un volume medio annuo di 966 mc. ad uso Produzione di beni e servizi (raffreddamento) e Civile (antincendio e igienico - sanitario);

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 21/09/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di capta-

zione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00380, AL P 02019, AL P 00382) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

D.G.P. n. 409/126604 del 30/09/2009. Espressione Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale Fase di Via Art. 12 L.R. 40/98 per potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi in Comune di Novi Ligure - Proponente: SRT Spa Società Pubblica Per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti

(omissis)

Delibera

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di potenziamento discarica controllata per rifiuti urbani localizzata in Strada Vecchia per Boscomarengo del Comune di Novi Ligure (AL)

(omissis)

2) Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere ambientale:

(omissis)

3) Di dare atto che nella presente delibera viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione AIA, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05, verrà rilasciata con apposito provvedimento gestionale del Dirigente di competenza (comprensivo delle risultanze dell'istruttoria tecnica nella sua completezza) entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento.

4) Di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale, per l'inizio e il completamento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera, rispettivamente in anni uno e cinque dalla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 6°, del D.Lgs. 4/2008;

(omissis)

8) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Pie-

monte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

D.G.P. n. 410/126599 del 30/09/2009. Espressione Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale Fase di Via Art. 12 L.R. 40/98 per potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi in Loc. Terluccha Comune di Tortona - Proponente: SRT Spa Società Pubblica Per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti.

(omissis)

Delibera

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di potenziamento discarica controllata per rifiuti urbani localizzata in località Terluccha del Comune di Tortona (AL)

(omissis)

2) Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere ambientale:

(omissis)

3) Di dare atto che nella presente delibera viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione AIA, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05, verrà rilasciata con apposito provvedimento gestionale del Dirigente di competenza (comprensivo delle risultanze dell'istruttoria tecnica nella sua completezza) entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento.

4) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale, per l'inizio e il completamento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera, rispettivamente in anni uno e cinque dalla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 6°, del D.Lgs. 4/2008;

(omissis)

8) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 in data 30 settembre 2009 avente per oggetto "Declassificazione di un tratto della S.P. n. 3 tronco Castelletto Stura-Montanera sotteso da variante e dismissione al Comune di Castelletto Stura".

(omissis)

Il Consiglio Provinciale

Delibera

1. di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale di Castelletto Stura n. 34 in data 15.07.2009 con cui il Comune ha deliberato l'assunzione a proprio carico e il relativo inserimento nel demanio comunale del tratto della S.P. n. 3 tronco Castelletto Stura-Montanera in quanto sotteso da variante, compreso tra la progressiva Km 0+000 e la progressiva Km 2+300;

2. di declassificare e pertanto dismettere dal demanio provinciale il tratto di strada della S.P. n. 3 tronco Castel-

letto Stura-Montanera, sotteso da variante, compreso tra la progressiva Km 0+000 e la progressiva Km 2+300 per un totale di m 2.300, in quanto non più rispondente all'uso ed alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 30.4.1992 n.285 s.m.i. del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 s.m.i. e della L.R. 21.11.1996 n. 86 s.m.i.;

3. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all'estratto della deliberazione di classificazione del Comune di Castelletto Stura, alla Regione Piemonte per la pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Comunale di Castelletto Stura n. 34 in data 15.07.2009 avente per oggetto: "Strada Provinciale n. 3 tronco Castelletto Stura-Montanera. Assunzione in carico e classificazione strada comunale".

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Vista la lettera in data 10.04.09 prot. n. 20700, con la quale la Provincia di Cuneo – settore Ufficio Tecnico – comunica che: il tratto della S.P. n. 3 tronco Castelletto Stura-Montanera, sotteso dalla Circonvallazione, compreso tra la progressiva Km 0+000 e la progressiva Km 2+300 per un totale di m 2.300 non è più rispondente all'uso ed alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali

(omissis)

Delibera

Di assumere a proprio carico e di classificare strada comunale il tratto della S.P. n. 3 tronco Castelletto Stura-Montanera di cui in premessa, comprendente le seguenti vie: Via Cuneo, Via Roma, Via G. Marconi, Via Montanera e tratto di Piazza Italia da Via Roma a Via G. Marconi – Via V. Veneto, così come individuate nelle schede tecniche e nelle planimetrie predisposte dall'Ufficio Tecnico Comunale, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1907 - Istanza della Ditta SIRP S.r.l. di sub-derivazione n. 5562 dal canale Miglia in Comune di Vignolo ad uso energetico

Il Dirigente

Vista l'istanza 30.03.2009 della Soc. SIRP S.r.l. con sede in Bernezzo Via Divisione Cuneense n. 50, ha richiesto la concessione per subderivare ad uso idroelettrico dal canale Miglia, a sua volta derivante dal Fiume Stura in Comune di Vignolo, la portata massima di l/s 3000 e media di l/s 2827, per produrre su un salto legale di m 3,01 la potenza nominale media di Kw 83,42;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano con nota n. 2327 in data

14.09.2009;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

la presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Vignolo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 0, e presso la Segreteria del Comune di Vignolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vignolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di 12010 Vignolo

Al Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Miglia 12100 Cuneo

Alla ditta SIRP S.r.l. 12010 Bernezzo

Un rappresentante della ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3.12.2009 alle ore 9,30 con ritrovo presso il Municipio di Vignolo.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Vignolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo li, 25.09.2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Domanda della Società Acqua Novara VCO S.p.A. per la concessione in sanatoria della derivazione d'acqua da acqua sorgiva in comune di Armeno ad uso potabile.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 08/11/2008 del Comune di Armeno, inteso ad ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da una sorgente sita in Comune di Armeno al foglio di mappa 20 mappale 46 con una portata massima di 0,5 lt/s ed una portata media di 0,3215 lt/s corrispondente ad un volume di 15768 mc da utilizzarsi per uso potabile;

Preso atto che così come previsto dal comma 5, art. 32 del Regolamento Regionale 29/07/2003 n. 10/R, il Gestore del Servizio Idrico Integrato, subentra di diritto nelle concessioni di derivazione d'acqua per uso potabile purché venga presentata la relativa istanza di variazione;

Tenuto conto che in data 02/02/2009 la Società Acqua Novara VCO S.p.A., presentava apposita istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua della sorgente a richiesta in precedenza dal Comune di Armeno;

Visto la nota n. 34914 datata 07/05/2009 della Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP la quale comunica che la sorgente esula dalle loro competenze;

Visto il nulla osta idraulico n. 1390 in data 26/05/2009 rilasciato dall'Autorità di Bacino del Fiume PO;

Visto il parere favorevole con prescrizioni n. 62772/SC11 in data 10/06/2009 rilasciato dall'ARPA Piemonte – Dipartimento di Novara;

Visto il parere favorevole con prescrizioni n. 57589 in data 20/07/2009 rilasciato dall'A.S.L. VCO;

Visto il nulla osta n. 38652 in data 07/09/2009 rilasciato dal Comando Regione Militare Nord;

Vista la Legge Reg.le 44/00 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

Ordina

La domanda in data 02/02/2009 della Società Acqua Novara VCO S.p.A., sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore Ambiente Ecologia Energia - corso Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/10/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/10/2009 all'Albo Pretorio del Comune di Armeno e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavallotti n. 31 -

Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/11/2009 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Armeno.

Il Responsabile
della Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi" localizzata in Barengo – località Fornace Solarolo.

In data 05.10.2009 l'ing. Paolo Pepe in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale Novarese con sede in via Loreto n. 19 - Borgomanero, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA. della Provincia di Novara – 3° Settore – Ambiente Ecologia Energia, in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi all'adeguamento del progetto di "Ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi" localizzata in Barengo – loc. Fornace Solarolo Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 07.10.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30, telefono 0321/378519 - 511, nonché presso il Comune di Barengo (merc. dalle ore 17:30 alle ore 19:00) per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web: www.provincia.novara.it/Ambiente/VIA/ProgettiInCorso. Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i..

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" localizzato in

Via del Lavoro ang. Viale Industria – Comune di Caltignaga, presentato dalla Ditta Italmaceri S.r.l. avente sede operativa a Caltignaga (NO) in Via del Lavoro ang. Viale Industria. Esclusione progetto fase valutazione.

Il Dirigente
(omissis)

Determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 16.09.2009 per il progetto preliminare “Nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi” nel Comune di Caltignaga, presentato dalla Ditta Italmaceri Srl con sede operativa in Caltignaga;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell’art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l’apposito Ufficio di Deposito Progetti dell’Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l’Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l’esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore – Unità Operativa V.I.A..

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 3898/2009 del 16.10.2009 è depositato presso l’Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 746-37467 del 29.09.2007 di concessione di derivazione d’acqua dal T. Malone, in Comune di Corio, ad uso energetico.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell’art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell’estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 746-37467 del 29.09.2009 - Codice unico: TO-A- 10286

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell’acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla BIELLE05 S.a.s (omissis) con sede legale in Torino C.so Galileo Ferraris 116 la concessione di derivazione d’acqua dal T. Malone, in Comune di Corio, in misura di 500 l/s massimi e 450 l/s medi, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di metri 10,70 la potenza nominale media di kW 47;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell’importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di notificare all’interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

6. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all’acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l’Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. (omissis)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 29.09.2009: “(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell’opera di presa e attraverso la scala di risalita per l’ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 140 l/s.

L’esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. (omissis)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda datata 3-2-2009 della GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. di concessione di derivazione d’acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente, in Comune di Torino stabilimento Manin, ad uso lavaggio mezzi, piazzali e binari ed antincendio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell’art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12745/2009.

“Vista la domanda datata 3-2-2009 della GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. con sede legale a Torino, Corso F. Turati n. 19/6, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente, in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,25 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 8.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso lavaggio mezzi, piazzali e binari ed antincendio. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, località stabilimento Manin. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2026 datata 7-5-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (..omissis..)

Ordina

la sopracitata domanda datata 3-2-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 1-12-2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Servizio scrivente in Torino – Corso Inghilterra n. 7/9 - 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (..omissis..)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda datata 3-2-2009 della GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente, in

Comune di Torino stabilimento Tortona, ad uso lavaggio mezzi, piazzali e binari ed antincendio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12746/2009.

“Vista la domanda datata 3-2-2009 della GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. con sede legale a Torino, Corso F. Turati n. 19/6, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente, in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,32 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 10.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso lavaggio mezzi, piazzali e binari ed antincendio. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, località stabilimento Tortona. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2026 datata 7-5-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (..omissis..)

Ordina

la sopracitata domanda datata 3-2-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 1-12-2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Servizio scrivente in Torino – Corso Inghilterra n. 7/9 - 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (..omissis..)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda del 3-3-2009 della “Puma s.a.s. di Acquafresca Mariano & C.” di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Collegno, in misura di l/sec massimi 3 e medi 0,38 ad uso autolavaggio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12749/2009.

“Vista la domanda datata 3-3-2009 della “Puma s.a.s. di Acquafresca Mariano & C.”, con sede legale ad Alpignano, Via Casellette n. 136, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 3 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,38 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 12.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 65 metri; ad uso autolavaggio.

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Collegno, località Via Pastrengo n. 30. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2026 datata 7-5-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (..omissis..)

Ordina

la sopracitata domanda datata 3-3-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Collegno.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 1-12-2009 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Collegno; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del proce-

dimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.” (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda del 24.6.2009 del Comune di Perrero di concessione di derivazione d'acqua da sorgente in Comune di Perrero in misura di l/sec massimi e medi 0.6 ad uso potabile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 92/30/2009.

“Vista la domanda in data 24.6.2009 del Comune di Perrero di concessione di derivazione d'acqua da sorgente in Comune di Perrero in misura di l/sec massimi e medi 0.6 ad uso potabile.

Ordina

la sopracitata domanda in data 24.6.09 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Perrero.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 12.11.2009 con ritrovo alle ore 10,00 presso il Municipio del Comune di Perrero.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott Carlo Ferrero. (omissis).

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 745-37453 del 29.09.2009 di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal canale di derivazione della diga di Rochemolles dell'Enel, in Comune di Bardonecchia, assentita alla Colomion S.p.A., ad uso innervamento programmato.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 745-37453 del 29.09.2009 - Codice unico: TO-A- 10285.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Colomion S.p.A. (omissis) con sede legale in Bardonecchia Regione Molino, 18 (Campo Smith) la concessione di derivazione d'acqua dal canale di derivazione della diga di Rochemolles dell'Enel, in Comune di Bardonecchia in misura di litri/sec massimi 40 e medi 3,2 ad uso produzione di beni e servizi;
 - 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
 - 3) di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione della derivazione principale dal Torrente Rochemolles in Comune di Bardonecchia, attualmente in capo all'Enel Produzione S.p.A.;
 - 4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione e comunque in forma precaria. La concessione è accordata fino all'entrata in esercizio del progettato "Acquedotto della Valle di Susa". Successivamente dovrà essere rivalutata la compatibilità del prelievo in oggetto, con il prioritario utilizzo idropotabile; (omissis)"
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 29.09.2009: "(omissis)"

Art. 8 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 del DPGR 10/R/2003.

Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 745-37453 del 29.09.2009 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Malone in Comune di Corio C.se ad uso energetico.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 745-37453 del 29.09.2009 - Codice univoco: TO-A- 10285

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)"

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Blupower s.r.l. (omissis) con sede legale in 10137 Torino, Via Gonin 49 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Malone, in Comune di Corio, in misura di litri/sec massimi 530,00 e medi 388,00 ad uso idroelettrico, assimilabile all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R, per produrre sul salto di metri 35,70 la potenza nominale media di kW 130,44;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

6. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 29.09.2009: "(omissis)"

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 170,00 litri/sec e ad applicare la modulazione dei rilasci.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. (omissis)"

Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato - Valle Versa - Tonco (Asti)

Deliberazione n. 14 del 26/05/2009 - Trasferimento all'Unione, di ogni competenza in materia di E.R.P. (art. 2, cm. 2 dello Statuto dell'Unione).

Il Presidente

Riferisce in merito alla necessità di stipulare una convenzione per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica da parte dell'Unione insieme ad altri Comuni limitrofi, associazione necessaria per conseguire un numero di abitanti minimo richiesto, nella specie 8.000, per partecipare all'imminente bando che la Regione sta per emanare per la realizzazione di alloggi di E.R.P.; precisa che – una volta realizzati – gli immobili saranno gestiti dall'A.T.C., mentre all'Unione spetterà la gestione della graduatoria degli aventi diritto;

Ricorda la necessità di provvedere alla modifica dello Statuto dell'Unione, che, al momento non prevede la materia dell'edilizia R.P., attribuzione indispensabile per consentire all'Unione di attivarsi in merito;

Richiama il precedente provvedimento, dove furono illustrate le linee principali della stipulanda futura convenzione, ribadendo la forte utilità sociale dell'iniziativa, sollecitata anche dalla collettività amministrata;

Da' atto che in questa seduta i Consiglieri sono presenti in misura sufficiente a conseguire, eventualmente, la maggioranza qualificata richiesta dall'ordinamento per la modifica dello Statuto.

Il Consiglio dell'Unione

Preso atto della relazione del Presidente e concordando sull'utilità dell'iniziativa;

Richiamato l'art. 2, comma 2, dello Statuto dell'Unione, che deve essere integrato con l'ulteriore materia della E.R.P. (edilizia residenziale pubblica), da collocarsi alla lettera Q) Edilizia Residenziale Pubblica – nuova;

Preso atto del parere favorevole rilasciato dal responsabile unico dei servizi circa la regolarità tecnico gestionale della presente proposta di deliberazione;

Preso atto della dichiarazione di voto del Consigliere Luciano Avidano (minoranza comune di Castell'Alfero) che – dopo aver sottolineato come sia necessario ed opportuno che il numero legale e funzionale venga garantito dalla maggioranza e non piuttosto dalla minoranza, come al contrario e' accaduto in questa seduta – assicura il suo voto favorevole alla proposta;

Ritenuto di dover provvedere ad approvare la proposta di modifica dello Statuto dell'Unione, così come depositata agli atti;

tutto ciò premesso, con voti unanimi, espressi e controllati nelle forme di legge, *presenti in aula n. 12 Consiglieri, costituenti la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, pari a 17, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L.vo n.267/2000,*

Delibera

Approvare come approva la modifica allo Statuto dell'Unione Monferrato Valle Versa, integrando l'art. 2, comma 2, con la seguente nuova materia di competenza dell'Unione : lettera Q) Edilizia Residenziale Pubblica, ogni adempimento.

Demandare al segretario dell'Unione l'adozione degli adempimenti prescritti per il conseguimento della piena esecutività del presente provvedimento di modifica statutaria.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia di Torino

Collegio di Vigilanza Art. 6 Accordo di programma per la progettazione degli interventi compresi nel Piano Strategico di Azione Ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido.

Premesso che l'accordo di programma per la progettazione degli interventi compresi nel Piano Strategico di Azione Ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido è stato sottoscritto in data 21 novembre 2008, approvato decreto del Presidente della Provincia n. 179-59109 dell'11/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 24/12/2008 (omissis)

Il Collegio di vigilanza è stato istituito con decreto del Presidente della Provincia n. 52-23422 del 12/06/2009.

Considerato che l'accordo di programma prevede, all'art. 4.2, quanto segue: *“l'ordine di priorità nella progettazione degli interventi sarà concordato con i Comuni interessati e la progettazione preliminare dovrà comunque essere conclusa entro 9 mesi dalla data di stipula dell'accordo di programma”.*

Il Comitato Locale di Controllo, composto dai rappresentanti dei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta di Torino, Orbassano, Torino, nella riunione del 22/07/2009, in considerazione del fatto che il passaggio dal livello di studio di prefattibilità degli interventi del PSAA al livello di progettazione preliminare ha posto problemi tecnici che non consentono di disporre dei progetti preliminari entro il termine fissato, *ha concordato all'unanimità che il termine per la progettazione preliminare venga differito di sei mesi, e che tale differimento costituisca un termine massimo.*

Tutto ciò premesso e considerato, il giorno 16/09/2009 alle ore 16,30, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. 696380 del 7/09/2009, presso la sede della Provincia di Torino di C.so Inghilterra 7/9 sono riuniti i seguenti componenti del Collegio di vigilanza,:

Provincia di Torino: Roberto Ronco

Regione Piemonte: Francesca Condorelli (delegata)

Comune di Grugliasco: Domenico Palomba

Comune di Orbassano: Giovanni Clemente

Comune di Rivoli: Sara Norberti (delegata)

Comune di Rivalta di Torino: Carla Barovetti

Comune di Torino: Paolo Miglietta

ATO-R: Riccardo Civera

TRM S.p.A.: Daniele Zacchigna

E' assente il Comune di Beinasco

Sono inoltre presenti il dott. Roberto Arnulfo, della Provincia di Torino, verbalizzante e l'ing. Sandro Petruzzi, della Provincia di Torino, responsabile del procedimento per le opere delle quali la Provincia cura la progettazione. Il Presidente, Assessore Roberto Ronco, apre la seduta proponendo ai presenti l'approvazione del primo punto all'ordine del giorno:

“approvazione differimento termine per progettazione preliminare di cui all'art. 4.2 dell'Accordo di programma”

Il Collegio, preso atto della decisione unanime del Comi-

tato Locale di Controllo, approva il differimento del termine di cui all'art. 4.2. di massimo 6 mesi.

Si procede con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno: *“definizione iter amministrativo e cronoprogramma per conclusione progettazioni preliminari opere PSAA”*.

Il Collegio, dopo l'illustrazione dello schema di iter amministrativo per l'approvazione dei progetti preliminari proposto dalla Provincia di Torino e a seguito di discussione, approva all'unanimità l'iter proposto.

Il Collegio approva inoltre che la Provincia di Torino promuova entro l'anno il procedimento per la stipulazione dell'accordo di programma sulla realizzazione delle opere per le quali saranno approvati nei tempi concordati i progetti preliminari.

Letto, confermato e sottoscritto in originale.

Provincia di Torino

Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche. Approvazione dell'Accordo.

Il Presidente,

Premesso che in data 13 dicembre 2006 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino sulla base delle priorità pervenute dalla Provincia. (omissis)

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 441-15798 del 7 aprile 2009 è stato approvato lo schema di accordo di programma a seguito della Conferenza dei Servizi.

In data 3 giugno 2009 previa convocazione da parte della Provincia l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente della Provincia di Torino.

Decreta

1. di approvare l'Accordo di Programma indicato in oggetto;

2. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Regionale competente all'Attuazione dell'Accordo ed alla Direzione Regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.

Il Presidente

Antonio Saitta

Provincia di Torino

Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche - Istituzione del Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo.

Il Presidente,

Premesso che in data 13 dicembre 2006 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino sulla base delle priorità pervenute dalla Provincia (omissis).

In data 3 giugno 2009 previa convocazione da parte della Provincia l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal

Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente della Provincia di Torino.

Considerato che l'art. 8 dell'Accordo in oggetto prevede l'istituzione di un Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, o loro delegati, e presieduto dal Presidente della Provincia di Torino o da un suo delegato (omissis).

Dato atto che, con Decreto del Presidente della Provincia n. 100-32663 del 9 ottobre 2009, si è approvato formalmente l'Accordo di Programma in parola;

Decreta

1. di istituire il Collegio di Vigilanza sull'Accordo di Programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'Asse viario di Corso Marche, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, stipulato in data 3 giugno 2009 e approvato con Decreto del Presidente n. 100-32663 del 9 ottobre 2009, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di individuare, quali Componenti del predetto Collegio: per la Regione Piemonte il dott. Alfonso Facco (Componente); per la Provincia di Torino l'arch. Paolo Foietta (Presidente);

3. di fissare in data 5 novembre 2009, presso la Provincia di Torino la riunione di insediamento del Collegio di Vigilanza di cui al punto precedente;

4. di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte.

Il Presidente

Antonio Saitta

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di ampliamento e ribasso delle cave Tube Medie, lotti 3,4,5, nel Comune di Bagnolo Piemonte
Proponente M.D. Pietre s.n.c. Via San Defendente 22/a Barge Giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e s.m.i.**

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 23 ottobre 2008, del 23 luglio 2009 specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

Delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento e ribasso

delle cave Tube Medie, lotti 3,4,5 nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Danilo Mattalia, in qualità di titolare della ditta M.D. Pietre s.n.c., Via S. Defendente 22/a, Barge, in quanto il progetto estrattivo si inserisce entro un contesto già fortemente compromesso per la presenza di numerose cave, che hanno già sostanzialmente modificato l'ambiente in modo rilevante e pertanto l'attuazione dell'intervento non comporterà significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite e consentirà –a recupero ultimato– un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dai proponenti, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'esecuzione dei lavori di coltivazione sia autorizzata sui mappali richiesti dall'istante, come da progetto presentato;

- siano mantenuti i capisaldi quotati posizionati in fase di rilievo, al fine di consentire il controllo dell'evoluzione dell'attività. Qualora, per esigenze legate alla coltivazione, questi debbano essere rimossi, gli stessi dovranno essere sostituiti in modo tale da garantire l'ubicazione di un numero non inferiore a quattro capisaldi quotati e di questi dovrà essere inviata monografia aggiornata al Comune di Bagnolo e alla Provincia di Cuneo;

- entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta autorizzata è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale eseguite ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo;

- entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista, in cui dovranno essere convogliate tutte le acque provenienti dall'area di cava;

- la realizzazione della pista n. 4 dovrà essere completata entro due anni e mezzo dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale;

- per la creazione del cantiere basso dovrà essere adottata la soluzione progettuale illustrata nella documentazione integrativa presentata;

- il muro di sostegno previsto al ciglio del fronte di scavo del cantiere inferiore dovrà essere realizzato sul substrato roccioso e dovrà avere un'altezza tale da prevedere un franco di sicurezza al di sopra del profilo del pendio al fine di trattenere l'eventuale materiale di distacco dal versante a monte;

- il gradone di sicurezza previsto a quota 1040 m dovrà avere una pedata non inferiore a 5 m, munita di cordolo di protezione e dovrà essere mantenuto accessibile e transitabile per tutta la durata dell'intervento;

- prima dell'installazione delle strutture a servizio all'attività estrattiva sul piazzale del cantiere inferiore, dovranno essere posizionate le reti paramassi sia sul fronte principale che sui fronti laterali, come illustrato nella

documentazione integrativa presentata;

- la prosecuzione della coltivazione nel cantiere alto dovrà procedere per ribassi successivi del piazzale, limitando il più possibile la formazione dei fronti laterali temporanei e operando in maniera coordinata rispetto ai limitrofi lotti di cava;

- durante tutto l'intervento, sui fronti di cava derivanti dalla coltivazione dovranno essere periodicamente condotti rilievi geostrukturali aggiornati, al fine di verificare le caratteristiche dell'ammasso roccioso oggetto di coltivazione, provvedendo all'individuazione della presenza di cunei potenzialmente instabili già verificati anche in corso d'opera;

- i rifiuti da estrazione derivanti dalla coltivazione della cava dovranno essere conferiti esclusivamente alla Discarica Galiverga come indicato in progetto;

- sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione;

- ogni gradone residuo dovrà essere dotato di canaletta per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche;

- lungo la rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche dovranno essere posizionati pozzetti rompitratta nei tratti a maggior pendenza ed in corrispondenza delle variazioni di direzione;

- per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche relative sia alla coltivazione, sia alla successiva fase di recupero ambientale, riportate nel cronoprogramma redatto;

- al termine delle operazioni di coltivazione della cava e comunque prima del definitivo recupero ambientale dell'area dovrà essere completamente smantellato il fabbricato destinato alla rimessa dei mezzi di cava previsto sul piazzale del cantiere basso;

- in considerazione delle condizioni morfologiche risultanti dall'attività di cava e al fine di ricreare un soprasuolo costituito da collettivi naturaliformi plurispecifica e pluristratificati, a completamento dell'impianto delle specie arboree previsto in progetto, dovrà essere incrementata la messa a dimora di specie arbustive quali: *Alnus viridis*, *Sorbus aucuparia*, *Betula pendula* e *Salix caprea*, ecc.

- al fine di garantire un corretto reinserimento del sito di cava nell'intorno indisturbato, si ritiene necessario realizzare un adeguato raccordo morfologico con il versante circostante, seguito da un intervento di idrosemina a spessore, secondo le indicazioni tecniche riportate nella relazione integrativa di recupero ambientale;

- tutte le scarpate e le aree non interessate dal passaggio dei mezzi, risultanti dall'apertura dei nuovi tracciati di viabilità in progetto, dovranno essere prontamente recuperate mediante opportuni interventi di inerbimento, che dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina a spessore, entro la prima stagione vegetativa utile successiva alla realizzazione della strada;

- sia in corrispondenza delle scarpate di raccordo con l'intorno, sia sulle scarpate derivanti dall'apertura della nuova viabilità progettata, prima degli interventi di idrosemina potenziata e compatibilmente con le pendenze fi-

nali raggiunte, la Ditta dovrà procedere ad un apporto di terreno vegetale il più continuo possibile, ricorrendo anche all'utilizzo di sistemi antierosivi di trattenuta superficiale, (es. geostuie e georeti), opportunamente fissati al pendio con staffe, e successivamente intasati con terreno in quantità sufficiente da garantire l'attecchimento della componente vegetale impiegata;

- in considerazione della natura particolarmente fratturata della roccia costituente il substrato, particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione delle opere di sistemazione morfologica e di rivegetazione di tutte le scarpate caratterizzate da una pendenza compresa tra 30° e 50°, soprattutto per quanto riguarda la ripulitura e la regolarizzazione delle scarpate prima della posa in opera delle reti in juta, al fine di garantirne il più possibile l'aderenza al pendio;

- nell'ambito dell'area richiesta in autorizzazione, non dovranno essere realizzati accumuli provvisori di terreno vegetale risultante dalle operazioni di scotico necessarie all'apertura della nuova cava;

- al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà l'area di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 23 Ottobre 2008 e del 23 Luglio 2009, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisiti, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso della Comunità Montana Valli, Po, Bronda e Infernotto ed il parere igienico-sanitario dell'A.S.L. CN1, in quanto tali soggetti, pur essendo stata regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato

7. Di rinviare il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di com-

petenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

8. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 7, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "*Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.*", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

12. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

13. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

14. Di inviare il presente provvedimento ai proponenti ed a tutti i soggetti interessati.

15. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

16. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

17. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgen-

za, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 19.08.2009.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i. Miglioramento impianto di messa in riserva (R13) e recupero rifiuti non pericolosi inerti da costruzione (R5) nel Comune di Piozzo, località Valle, Cascina Code. Proponente: Società Occelli &C s.n.c., P.zza San Giovanni 10bis Farigliano. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 18 settembre 2009 il Sig. Massimo Occelli, legale rappresentante della Società Occelli &C s.n.c., con sede in Farigliano, P.zza San Giovanni 10bis, ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto in oggetto (Rif. pratica 20/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 17.09.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è stata anche depositata, per la consultazione pubblica, presso la sede del Comune di Piozzo, con il seguente orario: dalle 9,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il 16 novembre 2009 – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al

termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 15 febbraio 2010, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore provinciale Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Giovanni Gallo - Santo Stefano Roero - abbattimento piante (tipo acacia) lungo tratto confinante con rio San Lorenzo in comune di Santo Stefano Roero.

Data di avvio: 13/10/2009 prot. 75285/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Laura Cognome: Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Higor Galfione - Barge - taglio bosco ceduo lungo le sponde del fiume Po nei comuni di Saluzzo e Revello.

Oggetto del Procedimento: Sig. Higor Galfione - Barge – taglio bosco ceduo lungo sponde fiume Po nei comuni di Saluzzo e Revello.

Data di Avvio: 13/10/2009 prot. 75289/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Laura Cognome: Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Fino Cesare - Busca - Ricostruzione ponte attraversamento Torrente Varaita a servizio ex ristorante e centro ricreativo in comune di Melle.

Data di avvio: 13/10/2009 prot. 75348/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911

e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Moiola - lavori di sistemazione idraulica con costruzione briglie difese spondali su rio Colli in comune di Moiola.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Comune di Moiola – lavori di sistemazione idraulica con costruzione briglie difese spondali su Rio Colli in comune di Moiola.

Data di avvio: 15/10/2009 prot. 75957/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Prosecuzione sperimentazione l'a.s. 2009/2010 della sperimentazione del servizio socio-educativo denominato "sezioni primavera". Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13).

Procedimento: prosecuzione sperimentazione per l'anno scolastico 2009/2010 della sperimentazione del servizio socio-educativo denominato "sezioni primavera"

Data di avvio del procedimento: ottobre 2009

Termine massimo per la conclusione del procedimento:

31 dicembre 2009

Il responsabile del provvedimento finale è il Dirigente

regionale: Dr.ssa Anna di Aichelburg

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Sig.ra Maria Eugenia Testa

Gli atti sono visionabili presso il Settore Istruzione, Via Meucci, 1– 3° Piano - Torino.

Il Dirigente

Anna di Aichelburg

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Perrero (Torino)

Modifica all'articolo 30 dello Statuto comunale.

Art.30

La partecipazione dei cittadini

Al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della propria azione amministrativa, il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente nelle forme stabilite dalla legge, secondo i principi fissati dallo statuto e con le modalità stabilite dal regolamento.

Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.

La partecipazione dei cittadini è assicurata mediante:

- a) l'accesso agli atti;
- b) la pubblicità degli atti;
- c) la partecipazione ai procedimenti amministrativi;
- d) l'ammissione di istanze, petizioni e proposte;
- e) la consultazione popolare;
- f) conferimento di incarichi non onerosi per svolgere attività di istruzione, collaborazione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna. Gli incarichi di cui al comma 3) lettera f) sono conferiti dal Sindaco con proprio provvedimento, previa deliberazione della Giunta Comunale di individuazione delle attività, a cittadini che:

- Siano in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione alla carica di Consigliere comunale;

- Siano in possesso di una particolare competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso aziende, pubbliche o private, o per uffici pubblici ricoperti;

- non siano coniuge, ascendente, discendente, parente od affine fino al terzo grado, del Sindaco.

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Lame del Sesia

In bici sull'argine nel Parco naturale delle Lame del Sesia.

Sullo sfondo, il Monte Rosa. Istituito nel 1978 nel primo gruppo di aree protette piemontesi, il Parco delle Lame del Sesia tutela un tratto di pianura del fiume ricco di peculiarità ambientali.

Le lame soprattutto, invasi provvisori originati dall'alternanza delle piene, costituiscono habitat di grande interesse. Top naturalistico del parco è l'Isolone di Oldenico, al limite meridionale dell'area protetta. L'accesso al pubblico è vietato, ma dal capanno sull'argine destro del fiume è possibile osservare i numerosi uccelli che vi sostano senza arrecare loro disturbo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.